



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

**Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di riapprovazione
BILANCIO DI PREVISIONE
2022 – 2024
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO PILUSO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 45 del 12 luglio 2022

PARERE SULLA RIAPPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che

la Giunta Comunale, con deliberazione n. 46 del 20/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione DUP 2022/2024 disponendone altresì la presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 47 del 20/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 di cui all'art. 11 e all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e i relativi allegati;

Visto i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Richiamato il proprio parere favorevole sul DUP 2022/2024 di cui al verbale n. 42 del 10/05/2022 di cui al prot. n. 6622 del 10/05/2022;

Richiamata integralmente la propria Relazione sulla proposta di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e i relativi allegati rilasciata in data 27/05/2022, con verbale n. 43 prot. n. 7234 del 27/05/2022;

Preso atto che copia degli schemi del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e dei relativi allegati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal vigente regolamento comunale di contabilità;

Vista la trasmissione documentale della Deliberazione di G.C. n. 56 del 21/06/2022 avente ad oggetto "Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con la quale si dava, altresì, mandato al Responsabile Finanziario di rettificare la Deliberazione di G.C. n. 46 del 20/05/2022 avente ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2022/2024. Presentazione al Consiglio" di cui all'Allegato DUP 2022/2024 nella sezione operativa relativa al "Piano delle alienazioni" conformando lo stesso al nuovo Piano allegato alla precitata deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato il proprio verbale di presa d'atto n. 44 del 28 giugno 2022 di cui al prot. n. 8181 del 29/06/2022;

Vista la Deliberazione di G.C. n. 58 del 30/06/2022 di Rettifica della Deliberazione di G.C. n. 46 del 20/05/2022 avente ad oggetto “Approvazione Documento Unico di programmazione DUP 2022/2024. Presentazione al Consiglio, di cui all’allegato DUP 2022/2024.” in cui si dà atto, altresì, che la rettifica intervenuta nel DUP 2022/2024 non comporta alcuna variazione di natura economico-finanziaria contenute nel documento e che lo stesso rispetta lo schema di bilancio di previsione approvato con Delibera di G.C. n. 47 del 20/05/2022;

Vista la Deliberazione di G.C. n. 59 del 30/06/2022 di riapprovazione dello schema di bilancio di previsione 2022/2024 e relativi allegati in cui si dà atto, altresì, che in seguito all’intervenuta rettifica del DUP 2022/2024, si rende necessario procedere alla revoca della Deliberazione di G.C. n. 47 del 20/05/2022 di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2022/2024 e di riapprovare lo stesso unitamente agli allegati, pur non intervenendo alcuna variazione di natura economico-finanziaria sugli stanziamenti di bilancio;

Vista la trasmissione documentale del responsabile del Servizio finanziario del 30/06/2022 e l’integrazione documentale del 01/07/2022;

Ritenuto necessario esprimere nuovamente il proprio parere mediante la seguente relazione, che sostituisce il parere 43 del 27/05/2022;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Esaminati tutti gli atti trasmessi;

presenta l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024 in seguito alla riapprovazione dello schema di bilancio di previsione 2022/2024 e relativi allegati di cui alla Deliberazione di G.C. n. 59 del 30/06/2022 del Comune di Carinaro.

Carinaro, li 12/07/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO PILUSO



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Antonio Piluso, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 15 settembre 2020;

Premesso:

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011.
- che è stato ricevuto lo schema del bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2022-2024 a mezzo pec, riapprovato dalla Giunta comunale in data 30/06/2022 con propria deliberazione n. 59 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- che non sono intervenute variazioni agli stanziamenti di bilancio rispetto a quanto approvato con Deliberazione della G.C. n. 47 del 20/05/2022;
- che risultano rispettati gli equilibri e il pareggio d bilancio;
- che risultano certificati con esito positivo l'invio dello schema di bilancio, dei dati contabili analitici e il piano degli indicatori alla BDAP (Banca dati della Pubblica Amministrazione).

Visti:

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000, in data 27/04/2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

ha effettuato le verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Carinaro registra una popolazione al 1° gennaio 2021, di n. 7126 abitanti.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni EDA Caserta / ASI / CITL Caserta;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1, D. Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1, D. Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, c. 3, D. Lgs. n. 118/2011.
- al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172, TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente **non** è strutturalmente deficitario.
- l'Ente **non** è in disavanzo.
- l'Ente **non** è in dissesto finanziario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro e non oltre l'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha, nel bilancio di previsione 2022-2024, tenuto in considerazione gli effetti dell'emergenza epidemiologica le risorse connesse ai ristori specifici di entrata e di spesa per emergenza covid sono state correttamente contabilizzate.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato il Rendiconto per l'esercizio 2021 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 24/05/2022.

Come indicato nella relazione dell'organo di revisione Protocollo Arrivo N. 6400/2022 del 02-05-2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Si rilevano:

- in relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene, che gli uffici deputati debbano effettuare una puntuale ricognizione delle cause in corso con tutti i legali dell'ente con una situazione aggiornata e con un continuo monitoraggio e dove è possibile di valutare di avvalersi anche dell'istituto della transazione;
 - al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'Organo di revisione osserva quanto segue: l'Equilibrio W2 è negativo per effetto dei vincoli e per le Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021 pur avendo un risultato di competenza positivo; pertanto, si rileva la necessità di un maggiore controllo in sede di gestione del rispetto dei vincoli e un maggiore contenimento delle spese correnti;
 - in riferimento alla ridotta attività connessa ai proventi derivanti da violazione del CDS rileva che l'Ente dovrebbe monitorare le attività al fine di incrementare la relativa entrata avente natura vincolata per sostenere le correlate spese;
 - sulla spesa del personale, si dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno, successivi all'approvazione del Rendiconto 2021, tenendo conto dei nuovi parametri al fine della verifica del rispetto dei limiti della tabella 1. Inoltre, si invita ad una revisione della spesa e una maggiore attenzione al contenimento della stessa al fine di ridurre il disequilibrio del W2 risultante dal prospetto degli equilibri allegato al Rendiconto 2021;
 - si rileva l'importanza di contabilizzare le spese per investimenti secondo un dettagliato cronoprogramma delle attività, fondamentale per la corretta contabilizzazione in base al principio della competenza finanziaria potenziata e secondo gli schemi previsti dal D.Lgs 118/2011;
- si rileva un alto valore dei residui attivi indice di una evasione nel pagamento dei tributi e una bassa percentuale di riscossione.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	€ 5.594.331,52	€ 8.668.386,77	€ 8.270.509,75
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 5.399.354,80	€ 6.772.763,90	€ 6.591.929,65
Parte vincolata (C)	€ 36.656,62	€ 1.295.182,27	€ 1.455.584,21
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 158.320,10	€ 600.440,60	€ 222.995,89

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 928.811,02	€ 1.747.544,66	€ 3.736.365,06
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 332.694,47	€ 596.922,71	€ 1.402.822,98

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, c. 821, L. n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162, del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021 (3)	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	-	231.680,40	-	-
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	1.555.160,26	2.528.581,96	-	-
		Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	1.295.182,27	10.430,86	-	-
		<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)</i>		prev. di competenza	-	-		
		<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		prev. di competenza	-	-	-	-
		Fondo di cassa all'1/1/2022		prev. di cassa	1.747.544,66	3.736.365,06		
10000	TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.348.688,49	prev. di competenza	4.267.333,73	4.486.109,39	4.349.739,15	4.341.225,79
				prev. di cassa	8.248.140,10	10.834.797,88		
20000	TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	438.249,18	prev. di competenza	653.325,86	509.891,73	368.391,22	383.450,88
				prev. di cassa	814.206,65	948.140,91		
30000	TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.312.719,61	prev. di competenza	843.434,24	885.205,87	882.205,87	882.205,87
				prev. di cassa	2.027.708,17	2.197.925,48		
40000	TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.283.191,89	prev. di competenza	7.122.551,63	18.568.170,92	4.565.113,00	225.000,00
				prev. di cassa	8.490.088,75	19.851.362,81		
50000	TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	prev. di competenza	-	-	-	-
				prev. di cassa	-	-		
60000	TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	36.656,62	prev. di competenza	-	-	-	-
				prev. di cassa	1.028.103,22	36.656,62		
70000	TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	prev. di competenza	-	-	-	-
				prev. di cassa	-	-		
90000	TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	38.622,64	prev. di competenza	801.334,58	798.500,00	798.500,00	798.500,00
				prev. di cassa	838.433,05	837.122,64		
Totale TITOLI			9.458.128,43	prev. di competenza	13.687.980,04	25.247.877,91	10.963.949,24	6.630.382,54
				prev. di cassa	21.446.679,94	34.706.006,34		
Totale GENERALE DELLE ENTRATE			9.458.128,43	prev. di competenza	16.538.322,57	28.018.571,13	10.963.949,24	6.630.382,54
				prev. di cassa	23.194.224,60	38.442.371,40		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2021		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			-	-	-	-
Titolo 1	SPESE CORRENTI	1.779.297,83	prev. di competenza	5.866.617,25	5.917.754,33	5.410.113,38	5.422.000,74
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		(1.671.446,59)	(14.640,00)	(-)
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	(231.680,40)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	6.981.255,70	6.881.834,96		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	213.042,36	prev. di competenza	9.669.158,49	21.106.752,88	4.565.113,00	225.000,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		(2.528.596,18)	(-)	(-)
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	(2.528.581,96)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	11.556.364,70	21.319.795,24		
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	prev. di competenza	201.212,25	195.563,92	190.222,86	184.881,80
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		(-)	(-)	(-)
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	201.212,25	195.563,92		
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	prev. di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		(-)	(-)	(-)
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-		
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	171.381,19	prev. di competenza	801.334,58	798.500,00	798.500,00	798.500,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		(138.662,42)	(-)	(-)
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	824.770,92	969.881,19		
Totale TITOLI		2.163.721,38	prev. di competenza	16.538.322,57	28.018.571,13	10.963.949,24	6.630.382,54
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		4.338.705,19	14.640,00	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	2.760.262,36	-	-	-
			previsione di cassa	19.563.603,57	29.367.075,31		
Totale GENERALE DELLE SPESE		2.163.721,38	prev. di competenza	16.538.322,57	28.018.571,13	10.963.949,24	6.630.382,54
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		4.338.705,19	14.640,00	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	2.760.262,36	-	-	-
			previsione di cassa	19.563.603,57	29.367.075,31		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 nonché i principi contabili.

Esse rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, c. 4, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate e accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie.

L'allegato A1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 42, c. 9, D.Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 187, cc. 3 e 3-quinquies del TUEL.

L'allegato A2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'art. 42, c. 5, D.Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 187, c. 3-ter, TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

N.B. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti.

Al riguardo l'allegato A3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione.

Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si ricorda, altresì, che il D.M. 3 novembre 2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020 (XII° correttivo Arconet) prevede che gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo.

Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati.

Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Con particolare riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'art. 4, c. 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede: "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011." (1)

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lett. E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Con riferimento agli enti locali, si richiama l'ultimo periodo dell'art. 188, c. 1, del TUEL, il quale prevede che l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

N.B. Si segnala la FAQ n. 40/2020 di Arconet: L'articolo 111 comma 4-bis del DL n. 18 del 2020, come coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27, quando fa riferimento al disavanzo ripianato per un importo superiore a quello applicato al bilancio indica quello ripianato nel corso di un esercizio, intendendo riferirsi a quello precedente, per consentire agli enti, in sede di approvazione del bilancio di previsione, o di variazione del bilancio, di applicare come "Ripiano disavanzo" un importo ridotto del maggiore recupero, come definito dalla norma.

La norma detta la corretta modalità di determinazione del maggior recupero considerando solo quello che può essere riferito ai maggiori accertamenti o ai minori impegni previsti per l'attuazione del piano di rientro approvato.

L'applicabilità della norma pertanto presuppone che gli enti abbiano approvato un piano di rientro che individui le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni.

L'articolo 52 del DL 73/2021, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, consente di effettuare il riparto del disavanzo derivante dalla ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti (aggiornato al 31 dicembre 2020) in dieci quote costanti, che devono essere iscritte nei bilanci di previsione, a partire dal 2021.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D.Lgs. n. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

(1) Il D.M. modifica interamente anche il paragrafo 9.2 del principio 4/2 sul risultato di amministrazione.

TABELLA 7

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	43.467,21
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	2.528.581,96
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
trasferimenti correnti	164.213,19
altro	24.000,00
TOTALE	2.760.262,36

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	2.760.262,36
FPV di parte corrente applicato	231.680,40
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	2.528.581,96
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	2.760.262,36
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	164.213,19
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	43.467,21

Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	24.000,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	231.680,40
Entrata in conto capitale	2.528.581,96
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	2.528.581,96
TOTALE	2.760.262,36

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

PREVISIONI DI CASSA

Entrate	Cassa 2022	Competenza 2022	Spese	Cassa 2022	Competenza 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 3.736.365,06				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ 10.430,86	Disavanzo di amministrazione		€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato		€ 2.760.262,36			
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 10.834.797,88	€ 4.486.109,39	Titolo 1 - SPESE CORRENTI - di cui fondo plur. vincolato	€ 6.881.834,96	€ 5.917.754,33
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 948.140,91	€ 509.891,73			
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 2.197.925,48	€ 885.205,87			
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 19.851.362,81	€ 18.568.170,92	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 21.319.795,24	€ 21.106.752,88
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 33.832.227,08	€ 24.449.377,91	Totale spese finali	€ 28.201.630,20	€ 27.024.507,21
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 36.656,62	€ 0,00	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	€ 195.563,92	€ 195.563,92
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 837.122,64	€ 798.500,00	Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 969.881,19	€ 798.500,00
Totale titoli	€ 34.706.006,34	€ 25.247.877,91	Totale titoli	€ 29.367.075,31	€ 28.018.571,13
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 38.442.371,40	€ 28.018.571,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 29.367.075,31	€ 28.018.571,13

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.736.365,06
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.834.797,88
2	Trasferimenti correnti	948.140,91
3	Entrate extratributarie	2.197.925,48
4	Entrate in conto capitale	19.851.362,81
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	36.656,62
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	837.122,64
	TOTALE TITOLI	34.706.006,34
	TOTALE GENERALE ENTRATE	38.442.371,40

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	6.881.834,96
2	Spese in conto capitale	21.319.795,24
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	195.563,92
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	969.881,19
	TOTALE TITOLI	29.367.075,31
	SALDO DI CASSA	9.075.296,09

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto dell'art.162, c. 6, del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata tiene conto di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV");

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, c. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 1/1/2022 comprende la cassa vincolata per euro 1.402.822,98.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra (residui + previsione di competenza) e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

N.B. L'art. 1, c. 555 della Legge di Bilancio 2020 (L. n. 160/2020), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui all'art. 222, c. 1, del TUEL, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dall'art. 162, c. 6, del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza		
			2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.736.365,06			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		231.680,40	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		5.881.206,99	5.600.336,24	5.606.882,54
			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		5.917.754,33	5.410.113,38	5.422.000,74
			-	-	-
			875.217,20	875.217,20	875.217,20
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		195.563,92	190.222,86	184.881,80
			-	-	-

- di cui Fondo anticipazioni di liquidita'			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-430,86	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		430,86	-	-
			-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-	-	-
			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			-	-	-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		10.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.528.581,96	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		18.568.170,92	4.565.113,00	225.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2022	2023	2024
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa	(-)	21.106.752,88	4.565.113,00	225.000,00
		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	-	-	-

EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	430,86		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-430,86	-	-

N.B. La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, secondo che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero sia limitata a uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, secondo che la spesa sia prevista a regime o sia limitata a uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 dell'allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

- b) condoni;

- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

- d) entrate per eventi calamitosi;

- e) alienazione di immobilizzazioni;

- f) accensioni di prestiti;

- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,

- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive e atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 (cinque) esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso, le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

N.B. Si prenda a riferimento la classificazione effettuata dall'ente ai fini BDAP. Nella tabella le entrate devono essere valorizzate al netto del relativo FCDE.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
consultazione elettorali e referendarie locali	24.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	24.000,00	0,00	0,00

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, c. 5, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a), del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

“9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare: alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;

agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive e atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'art. 1, c. 3, D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di

valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni

- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 3652)]\})$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio.

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziario derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento.

9.11.6 L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti 3:

una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6;
una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate;
una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazione pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico sia finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifica la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile e organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 46 del 20/05/2022.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con rilievo di cui al punto 5 verifiche e riscontri del verbale n. 42 del 10/05/2022;

Con Deliberazione di G.C. n. 56 del 21/06/2022 avente ad oggetto "Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", si dava, altresì, mandato al Responsabile Finanziario di rettificare la Deliberazione di G.C. n. 46 del 20/05/2022 avente ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2022/2024. Presentazione al Consiglio" di cui all'Allegato DUP 2022/2024 nella sezione operativa relativa al "Piano delle alienazioni" conformando lo stesso al nuovo Piano allegato alla precitata deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Sulla rettifica c'è stata una presa d'atto con verbale n. 44 del 28 giugno 2022 di cui al prot. n. 8181 del 29/06/2022;

Con Deliberazione di G.C. n. 58 del 30/06/2022 si è proceduto alla rettifica della Deliberazione di G.C. n. 46 del 20/05/2022 e dell'allegato DUP 2022/2024 quale parte integrante e sostanziale.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 è stato approvato con specifico atto Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 19/04/2022 e redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e confluito nel DUP 2022/2024;

Gli importi inclusi nello schema relativo a interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 e il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;

Ai sensi dell'art. 21, c. 6, D.Lgs. n. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di

importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, c. 2, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, c. 513, L. 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 22/04/2022.

Il programma biennale inserito nel DUP, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, la revisione della dotazione organica e la ricognizione annuale delle eccedenze di personale, prevista dall'art. 39, c. 1, L. n. 449/1997 e dall'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (Deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 22/04/2022) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 40 in data 22/04/2022 ai sensi dell'art. 19, L. n. 448/2001.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.

Il piano dei fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni osservando che alla luce della sopra richiamata normativa si dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno, successivi all'approvazione del Rendiconto 2021, tenendo conto dei nuovi parametri al fine della verifica del rispetto dei limiti della tabella 1.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, c. 1, D.L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione prende atto delle previsioni per gli anni 2022-2024 con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.). Quest'ultimo è stato approvato con Deliberazione di G.C. n. 56 del 21/06/2022 e confluisce nel DUP 2022/2024 per l'approvazione del Consiglio Comunale.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1, D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale comunale all'IRPEF fissandone l'aliquota in misura del 0,40 %.
Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, cc. da 739 a 780, L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria, che tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751, è il seguente:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	1.214.000,00	1.214.000,00	1.214.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TARI	1.266.332,00	1.286.467,00	1.286.467,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2022, la somma di euro 1.266.332,00 come validato dall'Ambito Territoriale EDA Caserta secondo il MTR-2 in base al PEF 2022-2025, con un lieve *aumento* di euro 3.328,54 rispetto alle previsioni definitive 2021;

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, a esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il

secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art.4 della predetta delibera n.363

il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) avendo riguardo alla circostanza che la delibera di approvazione delle tariffe TARI costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'art.172 TUEL.

Nella determinazione dei costi, ai sensi dell'art. 1, c. 553, L. 147/2013, il comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione dell'art. 1, c. 653, L. n. 147/2013 e relativo utilizzo i,n base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del MEF - Dipartimento delle Finanze.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è contenuta nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio comunale.

Il pagamento della TARI **avviene anche** tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune **non** ha istituito altri tributi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2020	Residuo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI	494,72	590.824,25	15.000,00	15.000,00	13.000,00	13.000,00
IMU	1.184.354,33	1.917.262,17	650.000,00	612.000,00	671.000,00	671.000,00
TASI	17,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	477.874,47	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI						
Totale	1.184.866,05	2.985.960,89	865.000,00	827.000,00	884.000,00	884.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			817.734,00	875.217,20	875.217,20	875.217,20

**accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	162.358,46	0,00	162.358,46
2021 (assestato o rendiconto)	221.747,36	0,00	221.747,36
2022	200.000,00	0,00	200.000,00
2023	200.000,00	0,00	200.000,00
2024	200.000,00	0,00	200.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, L. n. 232/2016 e ss.mm.ii. ⁽⁴⁾

(4) L'art. 1, c. 460, L. n. 232/2016 prevede che dal 1° gennaio 2018, le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Inoltre, a decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	3.000,00	3.000,00	3.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Tuttavia, si segnala la ridotta attività connessa ai proventi derivanti da violazione del CDS e si rileva che l'Ente dovrebbe monitorare le attività al fine di incrementare la relativa entrata avente natura vincolata per sostenere le correlate spese.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 3.000,00 per sanzioni ex art. 208, c. 1 del Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285);
- euro 0 per sanzioni ex art. 142, c. 12-bis del Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285).

Con atto di Giunta n. 8 in data 10/02/2022 la somma di euro 3.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata:

- 25% per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, manutenzione e messa a norma della segnaletica stradale -
- 25% interventi per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- 50% per interventi connessi alla manutenzione delle strade comunali, alla sistemazione del manto stradale, oppure per assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme di lavoro flessibile o per progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	132.399,57	132.399,57	132.399,57
TOTALE PROVENTI DEI BENI	132.399,57	132.399,57	132.399,57
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	161.772,10	161.772,10	161.772,10
Percentuale fondo (%)	122,18%	122,18%	122,18%

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	20.000,00	55.000,00	36,36%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	8.000,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	1.000,00	0,00%
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
servizi cimiteriali	18.000,00	21.500,00	83,72%
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	46.000,00	77.500,00	59,35%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
servizi cimiteriali	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00

La quantificazione dei proventi appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 26 del 07/04/2022 allegata al bilancio ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 42 %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente **ha provveduto** ad adeguare le seguenti tariffe:

- Refezione scolastica:

ISEE	da	a	Costo Unitario
	€ 0,00	€ 5.316,00	€ 1,23
	€ 5.316,01	€ 7.975,00	€ 1,58
	€ 7.975,01	€ 10.633,00	€ 2,45
	€ 10.633,01	€ 12.000,00	€ 2,80
	€ 12.000,01	€ 99.999,99	€ 3,00

Canone unico patrimoniale

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane, istituito a decorrere dal 2021 con l'art. 1, cc. 816 e ss., L. 27 dicembre 2019, n. 160, sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, cc. 7-8 del Codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente:

- ha approvato il regolamento per la gestione del CUP con deliberazione consiliare n. 5 del 05/05/2021;
- ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone patrimoniale per l'importo di euro 30.000,00 nell'anno 2022, euro 30.000,00 nel 2023 ed euro 30.000,00 nel 2024.

Il gettito stimato è il seguente e tiene conto del canone fisso di euro 800 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021:

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	1.046.466,00	1.101.325,87	1.056.800,00	1.056.800,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	72.482,00	87.111,34	82.610,00	83.710,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.931.119,61	3.211.598,04	2.855.444,19	2.870.503,85
104	Trasferimenti correnti	284.044,28	287.234,73	248.199,93	248.199,93
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	140.850,00	136.095,90	131.588,06	127.315,76
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
110	Altre spese correnti	947.822,00	1.091.388,45	1.032.471,20	1.032.471,20
Totale		5.428.783,89	5.917.754,33	5.410.113,38	5.422.000,74

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2022-2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 818.826,09, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da Rendiconto 2021 (in corso di approvazione e forniti dal servizio finanziario); *[per gli enti che nel 2015 erano soggetti al patto di stabilità interno]*

	Media 2011/2013	
		rendiconto 2021
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101		€ 923.614,48
Irap macroaggregato 102		€ 63.901,56
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ -	€ 987.516,04
(-) Componenti escluse (B)		€ 347.713,84
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ -	€ 639.802,20
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

- con i vincoli disposti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 70.629,19, come risultante dal conto annuale inviato alla RGS;

E' stato previsto un fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente di € 30.354,00 per il triennio di riferimento;

L'art. 33, D.L. n. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (D.M. 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111/2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020, pubblicata l'11 settembre 2020.

- L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34/2019, rientra nella fascia tra i 5.000 e i 9.999 abitanti, per i quali è stato fissato un valore soglia del 26,90% come dalla tabella 1 di cui all'art. 4 co. 1 del predetto decreto;
- che il rapporto tra la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati e la spesa complessiva di personale desunta dal rendiconto 2020 di questo Ente è pari al 17,85%;

Come osservato nel verbale n. 40 del 22/04/2022 si dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno, successivamente all'approvazione del Rendiconto 2021, tenendo conto dei nuovi parametri al fine della verifica del rispetto dei limiti della tabella 1.

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. 296/2006.

Inoltre, l'art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020: "3-septies. A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente";

Si considerano tra le spese che possono essere considerate neutre rispetto alla verifica del rispetto dei valori-soglia definiti dal DM 17 marzo 2020 rientrano quelle relative alla stabilizzazione del personale ex-LSU/LPU (art. 1, comma 495, L. Bilancio n. 160/2019; DPCM 28 dicembre 2020);

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7, c. 6, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2022-2024 è di euro 34.124,42.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio confluito nel DUP 2022-2024.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

A) QUADRO NORMATIVO

A.1) Legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

La Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *"il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale."*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che “...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali....”

A.2) Decreto Legge n. 66/2014

L'articolo 14, commi 1 e 2, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente come indicato nel piano inserito nel DUP 2022-2024 ha fissato il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi nella misura del 4,2% rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RGS, pari a € 812.486,14. Pertanto **il limite di spesa per in conferimento degli incarichi esterni per il triennio 2022/2024 risulta pari a € 34.124,42**, come risulta dal seguente calcolo:

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale	€ 812.486,14
– Limite di spesa 2022-2024 (4,2 %)	€ 34.124,42

Sono **esclusi** dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

C) COERENZA SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE 2022/2024 CON I LIMITI**C.1) INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA**

Codice	Descrizione	Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024
01	Medico competente e RSPP	€ 13.000	€ 13.000	€ 13.000
02	Incarichi ad alto contenuto professionale per pareri, valutazioni, consulenze e studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi, indagini geologiche e perizie tecniche.	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000
03	Incarichi Professionali per opere urbanizzazione P.U.A	€ 10.000	€ 0.00	€ 0.00
04	Spese per RPD ai sensi del Regolamento EU 679/2016	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000
05	Supporto tecnico specialistico per la transazione al digitale e all'ufficio costituito.	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000
TOTALE (C.1)		€ 32.000	€ 22.000	€ 22.000

C.2) COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

Codice	Descrizione	Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€
TOTALE (C.2)		€ 0	€ 0	€ 0

C.3) ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI

Codice	Descrizione	Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024

	TOTALE (C.3)			

Tipologia di incarico	Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024
C.1) Incarichi di studio, ricerca e consulenza	€ 32.000	€ 22.000	€ 22.000
C.2) Co.co.co.	-	-	-
C.3) Altre tipologie di incarichi professionali	-	-	-
TOTALE	€ 32.000	€ 22.000	€ 22.000

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

N.B. Si evidenzia che il D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 7, D.L. n. 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 8, D.L. n. 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, D.L. n. 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 12, D.L. n. 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, c. 594, L. n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Dal 2021 l'accantonamento al Fondo deve essere effettuato per l'intero importo.

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e **corrispondono** con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluenndo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

N.B. Come previsto dall'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi solo il metodo della media semplice.

L'ente **non si è** avvalso nel bilancio di previsione 2022/2024, della facoltà (art. 107-bis, D.L. n. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza.

Sempre con riferimento agli esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{Incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(*) riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi (l'ente non si è avvalso di tale facoltà).

N.B. La Legge di Bilancio 2020 (L. n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che:

“Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145”.

Inoltre, al comma 80 prevede che:

“Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti”.

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate l'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art.1 co.80 della L.160/2019.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' dell'esercizio 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.607.983,24	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.607.983,24	713.445,10	713.445,10	19,77
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	878.126,15	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.486.109,39	713.445,10	713.445,10	15,90
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	508.891,73	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.000,00	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	509.891,73	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	802.900,87	161.772,10	161.772,10	20,15
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	4.200,00	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.105,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	76.000,00	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	885.205,87	161.772,10	161.772,10	18,28

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)

	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	17.668.170,92	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	17.668.170,92	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	300.000,00	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	300.000,00	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	375.000,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	225.000,00	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	18.568.170,92	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	24.449.377,91	875.217,20	875.217,20	3,58
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	5.881.206,99	875.217,20	875.217,20	14,88
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	18.568.170,92	-	-	-

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' dell'esercizio 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.687.084,80	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.687.084,80	713.445,10	713.445,10	19,35
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	662.654,35	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-

1000000	TOTALE TITOLO 1	4.349.739,15	713.445,10	713.445,10	16,40
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	368.391,22	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	368.391,22	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	799.900,87	161.772,10	161.772,10	20,22
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	4.200,00	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.105,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	76.000,00	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	882.205,87	161.772,10	161.772,10	18,34

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.165.113,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	4.165.113,00	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	175.000,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	225.000,00	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.565.113,00	-	-	-

	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	10.165.449,24	875.217,20	875.217,20	8,61
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	5.600.336,24	875.217,20	875.217,20	15,63
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.565.113,00	-	-	-

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' dell'esercizio 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.678.571,44	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.678.571,44	713.445,10	713.445,10	19,39
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	662.654,35	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.341.225,79	713.445,10	713.445,10	16,43
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	383.450,88	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	383.450,88	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	799.900,87	161.772,10	161.772,10	20,22

3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	4.200,00	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.105,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	76.000,00	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	882.205,87	161.772,10	161.772,10	18,34

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	225.000,00	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	225.000,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	5.831.882,54	875.217,20	875.217,20	15,01
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	5.606.882,54	875.217,20	875.217,20	15,61
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	225.000,00	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 17.800,00

anno 2023 - euro 17.500,00

anno 2024 - euro 17.500,00

e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL e in quelli previsti dal regolamento di contabilità come da prospetto seguente:

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%	2° anno	%	3° anno
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	5.917.754,33		5.410.113,38		5.422.000,74
B	Quota minima	0,30 %	17.753,26		16.230,34		16.266,00
C	Quota massima	2 %	118.355,08		108.202,26		108.440,01
D	Fondo di riserva	Cap 1140	17.800,00		17.500,00		17.500,00
E	<i>di cui: Quota vincolata</i>	Cap 1140	8.900,00		8.750,00		8.750,00
F	<i>Quota non vincolata</i>	Cap. 1140	8.900,00		8.750,00		8.750,00

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	6.162,77	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	30.354,00	30.354,00	30.354,00
Fondo di riserva	17.800,00	17.500,00	17.500,00
fondo di riserva di cassa	60.000,00		
fondo di garanzia debiti commerciali	44.454,48	0,00	0,00
TOTALE	188.771,25	77.854,00	77.854,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo consuntivo approvato 2021

	Rendiconto anno: 2021
Fondo rischi contenzioso	125.000,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi (specificare:)	0

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, c. 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente nella missione 20, programma 1, **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 60.000,00

La consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, c. 2-quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali). Spese finali € 28.201.630,20 – 0,2 % € 56.403,26

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1, c. 854, L. n. 160/2019 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo

che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, c. 2, L. 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg. piuttosto che 60 gg. nel caso di specifici accordi).

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2021 **non rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente nella missione 20, programma 3 **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali di € 44.454,48

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **non ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **non ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Soggetto	Classificazione	Possesso diretto %	Possesso indiretto %
Asmel Consortile Soc. Cons. arl	Società partecipata	0,178%	
Consorzio Asmez	Ente strumentale partecipato	0.12%	
ASI CASERTA	Ente strumentale partecipato	6.30 %	
CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO	Ente strumentale partecipato	1.50%	
EDA CASERTA	Ente strumentale partecipato	0.78%	

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21, cc. 1-2, D.Lgs. n. 175/2016 e ai sensi dell'art.1, c. 552, L. n. 147/2013: **non ricorre la fattispecie.**

L'Ente ha provveduto alla Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016 con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette.

L'Ente ha provveduto, in data 17/12/2021 con proprio provvedimento motivato (Deliberazione del C.C. n. 31 del 17/12/2021) all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016;
- al portale tesoro applicativo partecipazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Ente ha provveduto all'approvazione del Bilancio consolidato esercizio 2020 con Deliberazione del C.C. n. 30 del 17/12/2021 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011 e dell'art. 151 comma 8 del d.lgs. n. 267/2000.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza		
			2022	2023	2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		10.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.528.581,96	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		18.568.170,92	4.565.113,00	225.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza		
			2022	2023	2024
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa	(-)		21.106.752,88	4.565.113,00	225.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2022-2024 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10, L. n. 243/2012, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (*non sono previsti nuovi mutui che si prevede di accendere nel periodo 2022-2024*)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 3.799.000,55	€ 3.505.819,73	€ 4.482.901,67
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ 991.446,60	
Prestiti rimborsati (-)	€ 293.180,82	€ 14.364,66	€ 201.212,25
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 3.505.819,73	€ 4.482.901,67	€ 4.281.689,42
Nr. Abitanti al 31/12	7.043,00	7.126,00	7.126,00
Debito medio per abitante	497,77	629,09	600,85

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204, TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 189.872,97	€ 158.709,18	€ 140.783,75	€ 136.095,90	€ 131.588,06	€ 127.315,76
Quota capitale	€ 293.180,82	€ 14.364,66	€ 201.212,25	€ 195.563,92	€ 190.222,86	€ 184.881,80
Totale fine anno	€ 483.053,79	€ 173.073,84	€ 341.996,00	€ 331.659,82	€ 321.810,92	€ 312.197,56

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.415.624,27	4.415.624,27	4.415.624,27
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	673.353,04	673.353,04	673.353,04
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	746.057,29	746.057,29	746.057,29
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.835.034,60	5.835.034,60	5.835.034,60
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: (1)	(+)	583.503,46	583.503,46	583.503,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	(-)	136.095,90	131.588,06	127.315,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-

Ammontare disponibile per nuovi interessi		497.407,56	501.915,40	506.187,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	-	-	-
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		-	-	-
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		-	-	-
<i>di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento</i>		-	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		-	-	-

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione prende atto che le previsioni di entrata e di spesa contenute nel Bilancio sono state definite sulla base di una gestione ordinaria delle attività dell'Ente sui valori dell'esercizio 2021.

In riferimento alla previsione della spesa corrente, considerato che allo stato attuale l'intero territorio nazionale è ancora interessato dalla situazione pandemica da Covid-19 e conseguente stato emergenziale che abbinato al quadro di incertezza determinato dalla guerra e conseguente crisi energetica in atto e dagli impatti della stessa sull'inflazione e sulla spesa dell'Ente, risulta pertanto di non facile previsione l'andamento della stessa nei prossimi mesi del 2022.

In questo contesto l'organo di revisione non può esimersi dal raccomandare di effettuare un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese, degli incassi e dei pagamenti ed una attenta valutazione degli stessi in sede di salvaguardia degli equilibri.

L'organo di revisione **rileva** altresì:

- in riferimento alla ridotta attività connessa ai proventi derivanti da violazione del CDS, l'Ente dovrebbe attivarsi per incrementare le entrate avente natura vincolata per sostenere le correlate spese, monitorando costantemente tale attività;
- di monitorare l'effettivo realizzo delle entrate e la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative anno 2022;
- si invita a monitorare l'effettiva riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie al fine di ridurre l'evasione fiscale ed incrementare l'indicatore della capacità di riscossione.

Si invita pertanto l'Ente ad attuare politiche prudenziali nella gestione delle attività tese alla effettiva realizzazione delle entrate e al contenimento delle spese.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi e al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13, L. 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Con particolare riferimento al bilancio di previsione 2022-2024 il revisore ha verificato che l'Ente ha preliminarmente effettuato un caricamento "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere e della presa d'atto espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al già menzionato decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di riapprovazione bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Antonio Piluso

